



Roma, 23 Maggio 2020

Cari Amici,

dopo una serie di Comunicati riguardanti il difficile momento che abbiamo vissuto, è ora per me un grande piacere recarvi finalmente una notizia che fa felice me e spero tutti voi.

Come sicuramente avrete in qualche modo saputo, da tempo era in essere da parte della R&A una profonda revisione delle regole riguardanti l'Amateur Status; parte importante di questa revisione avrebbe, fra le altre cose, considerato seriamente la possibilità di insegnare il Golf senza perdere lo stato di dilettante a partire dal 2022; è inutile dirvi quanto ciò abbia preoccupato me e l'intero Consiglio della nostra Associazione per una serie di ovvi motivi riguardanti prima di tutto l'azzeramento della nostra professionalità acquisita con sforzo e perseveranza e, non ultimo, il superamento di una tradizione che fa parte della natura essenziale del Golf da sempre.

Fin dalle prime notizie ricevute in proposito dalla PGAs of Europe, diventata in seguito CPG, ho mantenuto e affermato nelle riunioni del Board, di cui faccio parte, una posizione di assoluta e fermissima contrarietà a questa proposta, posizione condivisa e sostenuta dal nostro Consiglio che, insieme a quelli di tutte le altre PGA europee, attraverso la CPG, ha fatto pervenire alla R&A le proprie considerazioni in merito; non vi nascondo che alcuni Paesi si sono rivelati piuttosto tiepidi nel contrastare questa impostazione ritenendola poco importante ma tutti gli altri hanno comunicato con forza il proprio dissenso.

La mia personale interpretazione di quanto espresso dalla R&A negli ultimi anni è che non si sia veramente affrontato il vero problema; il Golf è cambiato in fretta, una revisione delle regole o un sistema mondiale di attribuzione dell'hcp, poco hanno a che fare con la diminuzione dei partecipanti al gioco nel mondo; sono stati spesi un sacco di soldi per queste operazioni ma in realtà non so a chi possa interessare seriamente che la palla sia persa dopo tre o cinque minuti o che l'hcp sia attribuito in modo diverso a Cusano Milanino e a Bogotà....ma queste sono idee mie sulle quali potreste tranquillamente non essere d'accordo.

Per questo motivo ero pessimista sull'evoluzione riguardante l'Amateur Status ma invece ieri, con mia grande e mai così auspicata sorpresa, ho ricevuto la fantastica notizia da parte della CPG che l'R&A ha dichiarato che l'art. 5, quello che più ci preoccupava, non sarà oggetto di modifiche; è stata riaffermata la nostra professionalità e, cosa importantissima, si è dimostrato che un'Associazione di Professionisti europea è stata un'interlocutrice capace di fare cambiare idea all'istituzione più importante del Golf continentale, fra l'altro di chiara estrazione dilettantistica.

**P.G.A. Italiana**

Via Marangoni, 3 - 20124 Milano

Tel: 02 6705670 - [segreteria@pga.it](mailto:segreteria@pga.it) - [www.pga.it](http://www.pga.it)



Non voglio fare i miei meriti più grandi di quanto in realtà siano, ma permettetemi di essere fiero, insieme a tutti voi, di questo grandissimo risultato ottenuto nell'ambito di una materia che si sarebbe potuta rivelare un'arma letale per tutti i Professionisti italiani; ciò non toglie che ci siano altre battaglie da combattere in ambito internazionale ma con il vostro supporto e con quello del Consiglio, che mi onoro di presiedere, mi sento veramente rincuorato; la CPG sta finalmente assumendo la veste di un'entità di grande supporto per le PGA nazionali e tante novità, di cui presto sarete partecipi, potranno permetterci di affrontare il futuro con animo più sereno e aperto.

Spero davvero di avervi con queste righe trasmesso almeno un motivo di soddisfazione e, come sempre, vi abbraccio con affetto sperando che tutti voi e i vostri cari siano al sicuro e in buona salute.

Presidente PGA Italiana  
**Filippo BARBE'**

**P.G.A. Italiana**

Via Marangoni, 3 - 20124 Milano

Tel: 02 6705670 - [segreteria@pga.it](mailto:segreteria@pga.it) - [www.pga.it](http://www.pga.it)